

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

## PATTI D'ASSOCIAZIONE

Anno	Sembre	Trimestre
L. 18	L. 18.50	L. 5.50
* 22	* 14.50	* 5.50
* 24	* 22.50	* 6.50

Padova all'Ufficio orn.  
domicilio  
Per tutta Italia franco di posta.  
Per l'estero le spese di postale più  
i pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.  
Le associazioni si ricevono  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 4063.

## DIARIO POLITICO

Siamo senza notizie sull'armistizio e sulle condizioni di pace. La nuova dilazione sul voto del Parlamento inglese circa la domanda dei crediti supplementari accresce l'incertezza, e lascia sospesa ogni congettura.

Berdole lusinghi di pace, se stiamo alle informazioni di Vienna, sono accresciute, dopo l'arrivo della risposta di Gortschakoff, che l'Austria trema soddisfacente. Contenta l'Austria, è proprio il caso di dire contenti tutti, perché l'Inghilterra difficilmente si metterà in lotta senza l'appoggio di una potenza continentale, che secondo tutte le probabilità dovrebbe essere l'Austria.

Più confidente di tutti nel mantenimento della pace si mostra la Borsa: il listino sale, specialmente dopo le ultime discussioni del Parlamento inglese, le quali non risolvono ad alcuna conclusione, mentre dimostrano che l'Inghilterra non è tanto smarrita di cimentare la vita dei suoi soldati e di profondere le sue sterline, tranne il caso che la via dell'India fosse minacciata dalle pretese della Russia.

Questo caso, non è probabile che si avveri, almeno per ora. Se i turchi non hanno concluso, in segreto, i loro patti col vincitore, i partiti che l'Europa, dopo molte chiacchiere, dopo molte trattative più o meno spinose, dopo protocolli più o meno complicati, ratificherà di buona o di male voglia, essi devono riconoscere crudelmente tutto l'orroro della situazione loro creata dall'egemonico appoggio dell'Inghilterra.

Noi siamo troppo all'oscuro delle trattative in corso per assicurare un

pronostico sul loro risultato, e per fare un giusto apprezzamento della condotta rispettiva di tutte le potenze; ma quanto all'Inghilterra è indubbiamente che se all'epoca della Conferenza si fosse mostrata meno esitante, è più esplicita sui punti al di là dei quali non avrebbe tollerato l'azione isolata della Russia, questa non sarebbe tanto esigente, tanto implacabile, come ora che ha la vittoria in pugno, e che si sente forte anche sul terreno diplomatico. È impossibile supporre la Turchia tanto pazzi da cimentarsi da sola in una lotta così disangusta, se avesse creduto ad un contingente simile da parte dell'Inghilterra.

Se questa dovesse risentire una umiliazione, un danno materiale nella sua politica mercantile, non crediamo che neguino in Europa verserebbe una lagrima.

Ma l'Europa non ha motivo di allegrezzesi: il predominio russo-tedesco è il solo retaggio che ormai pare ad essa riservato.

Si può scorgere questo pericolo?

Gli avvenimenti sono nelle mani di Dio.

P.S. Gli ultimi telegrammi sono assai confortanti. Le basi dell'armistizio e della pace furono firmate ad Adrianopoli: vi è luogo a confidare in uno scioglimento che tranquilla l'Europa. Vedi Dispatches.

## I RECIDI DELI' AMNISTIA

L'Opinione fa queste assennatissime osservazioni:

Cosa fatta cepo ha e non vogliamo chiedere ragione al ministro guardiagli dell'atto di clemenza

verso gli amnestiati.

Non siamo troppo all'oscuro delle trattative in corso per assicurare un

## Si pubblica mattina e sera.

## di tutti i giorni.

## Numero separato centesimi CINQUE

## Numero arretrato centesimi DIECI

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(verso pagamento anticipato).  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 28 lettere, spazi in carattere di testino. La chiusura è omologata di 18 lettere, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea, non si ten conto degli articoli annullati, le quali non saranno pagate. Non si ha conto degli articoli annullati, le quali non saranno pagate. I monoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

edificare così in modo che possano essere di grande interesse per gli uomini d'affari.

Il primo obbligo del governo è quello di fare affari, e per questo non intendo più il significato, l'affidarsi a un dispatchio non potesse essere causa di un qualche ritardo. Vi annuncio dunque che venne decisa in Consiglio dei ministri l'admissione di tutto il naviglio disponibile, dividendolo in due squadre o sezioni, ma in modo d'affari il comando supremo sarà sempre in persona. Ma inutile dirà la destinazione delle navi, perché sapete che si tratta di recarsi in Oriente, ma quello che ancor non sapete è il mutamento intervenuto nella direzione delle navi stesse, direzione affidata a un uomo incaricato dalla marina da piena fiducia, l'on. contrammiraglio di Saint Bon.

Il concetto di armare la prima squadra, affidandone il comando al contrammiraglio Baghione di Monza, era quello di semplice protezione dei nostri connazionali, ma quando si parla di stampa vorremo che si faccia eccezione per quali casi qual si proceda a forma di guerra privata. La difesa dell'onore di un cittadino è inviolabile e a nessuno è lecito spezzargli l'arma della giustizia nelle mani.

Noi speriamo che questa nostra proposta sia accolta e che il guardasigilli, il quale ha istituito nel suo ministero una Commissione speciale di statistica vorrà prescrivere gli elementi di questo studio sincero e disinteressato. E nel supremo interesse di tutti la soluzione di tale problema nessuno può indovinare a priori. Bruno dirà quasi: cas non rari, quindi la statistica decide colla sovrana reggione dei numeri.

**LA FLOTTA ITALIANA**  
di tutto il Paese.

Si sembra che il governo intenda prender serie misure marittime per far fronte agli avvenimenti in Oriente. Questa notizia, accampata da varie parti, fa troppo spaventare un carteggio Romano del "Caffaro" oggi. Il corrispondente scrive in data del 31 gennaio:

In questo senso, il contrammiraglio di Saint Bon avrebbe avuto le necessarie istruzioni.

La Bulgaria è composta sotto questo nome da paesi abitato dalla nazione bulgara indipendente nei limiti fissati dalla Conferenza (di Costanopoli) per le nazionalità antoniane e tributarie, con un governatore militare ed una milizia nazionale, ma senza truppe su che ad acciuffare di qualche luogo da determinare ulteriormente.

**2º Indipendenza del Montenegro**  
con accrescimento di territorio equivalente allo stato quo militare attuale e con delimitazione di frontiera da stabilirsi ulteriormente.

**3º Indipendenza della Rumenia**, con un sufficente indennizzo territoriale che dà al re il diritto di uscire dall'area.

Ma se ben si rammenta il lettore, mentre lo rimproverava di compromettere il palco senza che un lamento o una parola di sogno vi sfugga dal labbro, sarebbe com'è ne avrebbe detto a me l'esempio: col capo sotto il ceppo invocare la patria, morte da bravi cittadini, i fratelli poi a sé e fatti sì se dare vicino, con voce sommersa e giungla: « Fu un errore il mio, che la sperai felice sotto il dominio di Francia. No, figli miei, odio eterno allo straniero, vedete, una sol' idea mi rende tormentosa la morte, e si è quella di non aver più campo a dimostrare con nuovi fatti quanto quest'odio sia gigante in me. Cu' quel pazienza! I vermi roderanno il mio cuore, diveniro un pugno di polvere, ma l'odio contro Francia e i ghibellini starà sempre là, sul mio sepolcro».

Come furono soli, Alvise rimproverò i figli dicendo loro: « Perche voieste fermi arruggine in faccia ad un nemico? ». Si dura: io vidi i figli del conte Alvise Avogadro piangere alle ginocchia del padre, come due fanciulli. E il sorriso del disprezzo che covavano ad onorati cittadini, a valerosi guerrieri dinanzi ad una morte infame.

Padre mio, rispose Pietro, sa il Maresciallo m'avessi condotto in questo carcere perche immobile in faccia vostra o per condurmi a morire con voi, allora sarei venuto colla gioia dipinta sul volto; ma qui si tratta di perdervi per sempre... ».

Oh, interruppe il Conte, mi raggiungerete figli miei, se non certo, ma raggiungerete, e presto: Luigi XII non perdonava che a se stesso.

Dio lo voglia! esclamò Francesco. E qui presto volsero rimirarsi a voi più gliche saremo grati, sogniamo l'altro, e si trova soltanto al addosso.

Ne, Pietro, gli rispose l'Avogadro, tu sei marito e padre: tu non devi dir così: la tua esistenza è troppo necessaria ai tuoi cari. Basta, basta una vita all'estremo in cui era giunto, sinceramente al borgo i francesi, e per conseguenza veraci erano le parole delle quali morti a Fatre, o entrambi, come più da supporsi subito l'estremo castigo.

Lo stesso suo figlio Pietro, al quale

## APPENDICE 120

## del GIORNALE DI PADOVA

## CONCIURA DI BRESCIA

## R OMANOSTORE

## LUIGI CAPRANICA

## Dio lo pupiva col suo stesso peccato.

No, egli andava mormorando, nessuno potrà togliermi la gloria d'essere stato magnifico in morte.

Avalonorò la sua speranza con qualche pensiero, tornò a sedersi sul pagliaccio.

Poco dopo nel corridoio vide un chierico rosso ed udì un calpestio. La ombra dell'infernista, sovrapposta alla porta, cominciò ad agitare nella parete della prigione, poi si fermò: al rovente di passi successo quello del chierichetto, e la porta s'aprì.

Primo entrò un soldato con un torchio, e tiratosi in un angolo di lucca, ai figli del conte Alvise, che corsero gettarsi piangendo ai piedi del padre.

Questi, che era rimasto seduto li cinse entrambi colle braccia, e inchinarsi de pose un bacio sul loro capo.

Poi tirati gli occhi, si vide innanzi il Maresciallo d'Orbigny.

Corte, cominciò questi vedendo che l'altro non lo interrogava, il Gran Maestro mi manda a parteciparti, he nella speranza di salvarti la vita al vostro arrivo, ti inviavo i legni libidini.

Proprietà letteraria del battista Testa. Ecco una tassa di cinquanta lire a

secondo ni onore di quel che si dicità.





